



Ciclo di concerti per incontrare musiche delle tradizioni etniche e popolari

Referente: Prof.ssa Silvana Chiesa (con la collaborazione del Prof. Donato Sansone)

Il ciclo rappresenta la **terza edizione** del progetto avviato nell'anno accademico 2016-17 e da subito accolto con interesse e calore da un pubblico sempre numeroso e partecipe. Ricalcando la formula adottata fin da subito, ogni concerto sarà punteggiato da momenti di dialogo con gli interpreti, chiamati a illustrare gli aspetti più significativi – generi, voci e strumenti, modalità esecutive, destinazioni d'uso, elementi di continuità e di trasformazione – del loro repertorio.

Dopo le esperienze di musiche dalla Siria, dal Mali, dall'Irlanda e dalla Scozia, dall'India del Nord, dall'Armenia, dalla Groenlandia e infine (grazie alla collaborazione con il festival *Scatola sonora*) dalla Mongolia, l'edizione 2018-19 sarà tutta dedicata a tradizioni musicali del folklore italiano, un territorio già avvicinato nel 2017 con l'intervento di taglio antropologico a cura di Franco Castelli in apertura della performance di Gianni Coscia con studenti delle classi jazz del Vivaldi e con il concerto dedicato al piffero delle "Quattro province" nella primavera 2018.

Il nuovo ciclo si aprirà il 5 marzo con la partecipazione del gruppo *I tre Martelli*, la formazione alessandrina da tempo nota anche sulla scena internazionale per la sua attività di ricerca e riproposta del patrimonio di musiche popolari dell'area del basso Piemonte.

Sempre di area piemontese, ma radicato nella tradizione delle valli occitane, il programma del concerto che il 26 marzo vedrà interprete il duo formato da Silvio Peron (violino) e Gabriele Ferrero (organetto), attualmente i più popolari esponenti di un repertorio di canti e di balli eredità ben viva di una storia dalle profonde radici.

Protagonista il *Concordu Santa Rughe* di Santulussurgiu (Oristano), l'appuntamento del 2 aprile sarà invece dedicato all'antichissima ma ancora ben viva tradizione sarda del canto a tenores. Il concerto vedrà anche la partecipazione di Ignazio Macchiarella, docente di Etnomusicologia dell'Università di Cagliari e profondo conoscitore della polifonia popolare sarda.

Gli incontri si svolgeranno a partire dalle 17.00 nell'Auditorium Pittaluga.

Il concerto di musica occitana e quello dedicato al canto a tenores saranno seguiti da altrettanti momenti seminariali. Nella stessa serata del 26 marzo, il duo Peron-Ferrero terrà un laboratorio sulle danze tradizionali delle valli occitane. Di natura più storica e antropologica l'incontro che il prof. Macchiarella terrà invece nella mattinata del 3 aprile sul "cantare a cuncordu" e sulla sua caratteristica vocalità. Entrambi i seminari saranno aperti (dietro prenotazione) agli studenti del Conservatorio e a insegnanti della scuola primaria e secondaria: una scelta, quest'ultima, che conferma l'attenzione del Vivaldi nei confronti della formazione in servizio dei docenti di musica (e non).



con il contributo di  REGIONE
PIEMONTE